

COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ



Strategia e innovazione.

Una strategia mirata, che definisca al meglio gli obiettivi da raggiungere, è la chiave per una comunicazione performante.

La comunicazione è da considerarsi come un **processo** e non un prodotto ed in quanto tale deve tenere a mente che le strategie adottate, per quanto vincenti ad un certo punto, devono

poter riadattarsi, proponendo, laddove necessario, nuove modalità, attrattive e coerenti con i messaggi che si vogliono veicolare.

Costruire credibilità.

La sede AICS di Dakar è, da anni, al centro di un lavoro di ricerca e sperimentazione comunicativa che ha come obiettivo quello di dare visibilità all'azione dell'Agenzia dando voce agli [attori locali](#), contribuendo a sviluppare uno sguardo nuovo.

Per quanto riguarda la comunicazione internazionale ed in particolare il tema dell'informazione relativo al continente africano si denota, in generale, ed escluso un giornalismo specifico e dedicato, un certo pressapochismo, una scarsa preparazione e una mancanza di approfondimento. Sembra mancare o essere poco presente un racconto sulla **quotidianità** delle differenti realtà africane che possa contribuire a sradicare una visione stereotipata del continente.

Appare dunque chiara l'importanza di un racconto nuovo che metta in luce persone, progetti, attività di rilievo, capace di dare spazio ad una descrizione più pragmatica e realista. Un nuovo punto di vista e d'osservazione che va costruito con il supporto di un linguaggio pertinente.

Comunicare dunque per ritornare al senso etimologico della parola «cooperazione»: dal latino *cooperatio* – *onis*, l'atto o il fatto di cooperare [collaborazione, compartecipazione, partecipazione].

Afro-responsabilità.

Questa parola è stata lanciata da Hamidou Anne, giovane saggista senegalese: *“Gli afro-ottimisti idealizzano l’Africa, all’opposto troviamo gli afro-pessimisti che non vedono nessuna possibilità di sviluppo. Gli afro-responsabili, invece, analizzano il continente nel suo contesto, cogliendone le sfide e contestualizzando, cercando di trovare il giusto equilibrio tra aspetti positivi e debolezze per poter apportare soluzioni concrete”*.

Questo è stato il punto di partenza per una nuova narrazione sul continente, più afro-responsabile.

Partendo da questi assunti, sono tre i progetti di comunicazione realizzati da AICS Dakar nel corso del 2021 che sono andati in questa direzione: [Foo Jem](#), [Ndiass culinari](#) e [Adelphité](#).

Foo Jem (*Dove vai*, in wolof) è una trasmissione radiofonica andata in onda sulla RFM, la radio più seguita del Senegal. Hamidou Anne è stato il primo invitato della seconda edizione. [Nell'intervista a lui dedicata](#), Anne ha affrontato, non a caso, il tema dell'afro-responsabilità. Foo Jëm è una trasmissione nata per sradicare gli stereotipi e presentare un paese, il Senegal, dinamico, innovativo e (afro) responsabile. Finanziata da AICS Dakar nell'ambito del settore

emergenza, Foo Jëm presenta storie di vita e professionali ispiranti di giovani uomini e donne che hanno deciso di investire in loco, come anche scritto in un [articolo dedicato](#) sul Corriere della Sera. Nella trasmissione, i temi legati alla mobilità umana vengono trattati nella loro complessità. Non si parla mai solo e mai direttamente di migrazione. Si presentano persone con il loro bagaglio umano, personale e professionale da cui attingere spunti e attraverso cui lanciare riflessioni che ci riguardano tutti. Tra i protagonisti, [Fatou Kine Diop](#), fontatrice di “E-tontine”, un sistema digitale di risparmio basato sulle tradizionali [tontine](#) africane; Babacar Thiam, artigiano che grazie alla sua impresa “Berigo Bi Metal” trasforma barili di metallo usati in mobili; Sobel Aziz Ngom, attivista nel settore dell’educazione o Selly Raby Kane, stilista di fama internazionale che ha vestito artiste del calibro di Beyoncé e Erikah Badu. La stilista ha prodotto per AICS, [maschere protettive anti Covid-19](#) inclusive, distribuite gratuitamente a bambini e ragazzi con deficit uditivi in alcune scuole di Dakar nell’ambito del progetto PASPED.

A realizzare la trasmissione, Africulturban, un’associazione di cultura urbana da anni impegnata nella formazione e nell’avvio professionale di giovani in difficoltà. Situata a Pikine, periferia di Dakar, Africulturban è stata fondata da Matador, artista rap, da anni impegnato nel sociale. La scelta di AICS di lavorare con un’equipe di giovani che hanno appena terminato una formazione professionale non è stata una scelta anodina, ben il contrario. Se riuscire in Africa è plausibile, creare le possibilità affinché questa riuscita diventi concreta, è fondamentale. Obiettivo della trasmissione, presentare esempi che possano essere un modello per chi ascolta, perché se è difficile formulare una sola definizione di riuscita, è possibile invece presentare differenti percorsi che possono adattarsi al quotidiano di ciascuno. **Poter scegliere, insomma, con conoscenza e pragmatismo.**

Le storie presentate da Foo Jëm, coraggiose ed ispiranti, vogliono essere un esempio non solo per i giovani senegalesi ma per qualsiasi giovane in qualsiasi luogo perché è tempo di guardare all’Africa con uno sguardo nuovo capace di barattare la paura con la curiosità e il pietismo con la voglia di imparare, dall’altro.

[Ndiass culinari](#) - Nel quadro dell’attività di comunicazione internazionale rivolte ad un pubblico italiano e alla diaspora senegalese in Italia, previste dal progetto di sostegno alla riduzione della migrazione attraverso la creazione di cooperative agricole *Naatangués* e *Waar Wi*, PACERSEN BIS, la sede ha partecipato all’esposizione organizzata da Slow Food, [Terra Madre-Salone del gusto 2020](#). In particolare, il lavoro di comunicazione e visibilità, oltre ad una serie di [interviste agli agricoltori beneficiari](#) ha previsto una presentazione dei prodotti agricoli tipici delle regioni di intervento attraverso video-ricette di cucina tradizionale e fusion, presentate da chef residenti in paese. Ad intervistarli, *Raoul Coly*, a sua volta chef e conduttore TV.

Ndiass culinari, attraverso una serie di brevi video, mette in valore prodotti locali, tradizioni ed esperienze. Gli chef protagonisti sono *Omar Ngom*, cuoco senegalese specializzato in cucina italiana e con un’esperienza ventennale nella ristorazione in Italia;

Tamsir Ndir, cuoco senegalese che dopo varie esperienze tra Francia e Senegal, si è stabilito a Dakar dove si occupa di formazione sull'utilizzo di prodotti locali; *Bounama Coulibaly*, cuoco senegalese con esperienza decennale in loco; *Alessandro Merlo*, cuoco e sommelier, proprietario di un ristorante gastronomico italiano a Dakar e *Hitomi Saito*, pasticciera giapponese, proprietaria di un salone da thè a Dakar, dove mette assieme prodotti giapponesi a prodotti locali. Differenti storie che raccontano di un Senegal sfaccettato, in costante movimento, creativo, dinamico, esempio di convivenza pacifica tra le differenti comunità straniere presenti nel paese.

[I sei video](#), disponibili sul sito di AICS Dakar, sono stati pubblicati nel corso del 2021.

La rubrica è stata presentata anche in occasione del webinar: "[La sostenibilità nel piatto](#)" organizzato dal Centro italiano di cultura a Dakar in collaborazione con la sede AICS e l'Ambasciata italiana a Dakar.

Infine, la rubrica [Adelphité](#) (raccontata anche in un [articolo sul Corriere della Sera](#)) che presenta, attraverso brevi articoli e video dedicati, l'azione di attivisti/e su tre paesi: Senegal, Mali e Guinea. Storie coraggiose di persone che quotidianamente si battono per costruire una società più equa per tutti. Persone con cui la sede ha collaborato o collabora nel raggiungimento di questo obiettivo comune.

La realizzazione di Adelphité è frutto di un **lavoro congiunto** tra i settori genere, società civile, comunicazione e le antenne della sede in Mali e Guinea.

I video di [Adelphité](#) sono disponibili sul sito di AICS Dakar.

In concomitanza con i 16 giorni di attivismo contro le VBG, è stata lanciata la campagna digitale **#balancetonstéréotype**, nata da un'idea originale della sede AICS di Dakar e sostenuta da UE, Unicef, Onu Femmes e Ambasciata del Canada a Dakar. La campagna è stata presentata in un articolo pubblicato su Oltremare, il blog di AICS: "[Dal Senegal 16 giorni, 16 ritratti per sradicare 16 stereotipi di genere](#)".

A realizzare le foto Ina Thiam, attivista, protagonista della prima edizione di Foo Jem e membro di Africulturban.

Nell'ambito del settore educazione, la sede ha promosso, inoltre, una serie di attività di comunicazione e sensibilizzazione sulla tematica della **disabilità**. In occasione della Giornata internazionale dell'educazione, in collaborazione con tre dei principali graffitari della scena artistica urbana senegalese, è stato lanciato un [progetto educativo](#) per veicolare un messaggio d'inclusione sociale delle persone con disabilità. Il progetto è stato rilanciato dalla stampa italiana, con un articolo sul [Fatto Quotidiano](#). È stata inoltre realizzata una mostra fotografica sul tema, [Vi\(e\)sible](#), in collaborazione con il fotografo senegalese, [Alun Be](#). La fotografia, mezzo di comunicazione potente ed efficace, ha dato volto e voce alle persone più vulnerabili permettendo loro di diventare potenziali attori di cambiamento nella revisione

delle politiche pubbliche e nel processo per garantire un accesso equo ai servizi di base: salute, educazione, lavoro. Le foto di [Vi\(e\)sible](#) vogliono andare oltre la compassione o il pietismo che spesso gravano sulle persone con disabilità lanciando un messaggio di rispetto della diversità in un'ottica inclusiva. Il 12 luglio, sulla BBC, è andato in onda un [servizio](#) radio sulla mostra.

In Senegal, nel corso del 2021, la situazione legata al Covid-19 è andata riassetandosi. Ad inizio settembre il paese ha registrato 72.920 casi. Il programma di cooperazione delegata PASPED ha realizzato [una serie di brevi video](#) per sensibilizzare in maniera semplice e diretta. I video, prodotti sia in francese che in wolof, sono stati tradotti anche nella lingua dei segni, in un'ottica inclusiva.

Nel mese di settembre la sede è stata impegnata nel supportare il fotografo Riccardo Venturi, venuto in missione nell'ambito del progetto *African Century*, finanziato da AICS e Fondazione ENEL. Obiettivo del progetto, presentato il primo ottobre alla Galleria del Cembalo a Roma, raccontare il continente attraverso storie di giovani che rappresentano l'eccellenza locale.

Ad ottobre 2021 è stata finalizzata la nuova [brochure della sede](#), in italiano e francese.